

PER **PADOVA** NOI CI SIAMO

Il volontariato si riaccende e avrà base nei quartieri

Comune, **Csv** e Caritas rilanciano il progetto solidale per fronteggiare l'emergenza Anziani soli e minori a casa sono in cima alla lista

PADOVA

Non si è fermato durante il lockdown e neppure quando l'onda della pandemia sembrava esaurita. Il volontariato è sempre acceso. Ora cambia forma e rilancia il suo impegno per l'emergenza sociale causata dal Covid. L'insegna è sempre la stessa, "Per **Padova** noi ci siamo", ma i tre promotori del progetto - cioè Comune, **Csv** e Caritas - ci hanno aggiunto "ancora". Per dire che nessuno molla finché c'è bisogno di aiuto.

Dopo l'esperienza di marzo, aprile e maggio, il progetto - che allora era partito di slancio ma anche all'insegna dell'improvvisazione quotidiana - ora sarà strutturato in modo da valorizzare le competenze e le conoscenze delle associazioni che normalmente operano in città. Le basi saranno i quartieri con le Consulte a fornire base logistica e interfaccia con l'amministrazione e con il **Csv**.

«Saremo più vicini ai bisogni delle periferie», annuncia l'assessore al Volontariato, Cristina Piva. «E così sarà



Un volontario del progetto "Per **Padova** noi ci siamo"

più facile creare una coscienza del valore di comunità». E se durante il lockdown si era riscoperto il valore del vicinato - come persone e come negozi - in questa seconda fase si punta a consolidare queste reti. «Le Consulte guideranno questo processo perché hanno già conoscenza dei quartieri», dice l'assessore al Decentramento, Francesca Benciolini. Al fianco delle associazioni ci saranno anche le parrocchie con le loro comunità. «Saremo un supporto e cercheremo di valorizzare le risorse che ci sono già», assicura don Luca Fac-

co, direttore della Caritas, che confida nel fatto che si troveranno «soluzioni creative e innovative ai problemi». «I primi bisogni da affrontare sono la solitudine degli anziani e le fragilità dei minori che non vanno a scuola», sottolinea l'assessore al Sociale Marta Nalin. «Li affronteremo con la forza delle associazioni e dei volontari», dice Niccolò Gennaro, direttore del **Csv**, «e con l'innovazione che ci è data dal confronto fra soggetti diversi e dal supporto scientifico dell'università». —

CRIC